



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 2 – Febbraio 2020

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Sommario	2
Notizie	3
Presentata la quarta edizione del rapporto sulla disabilità della Regione Toscana – gennaio 2020.....	3
Bando da €740.000 per le cooperative di comunità.....	3
Una casa intelligente per persone con disabilità.....	3
6 milioni di kg di polpa di pomodoro per i più bisognosi: aperto bando Agea per 5,4 milioni di Euro dal Fondo Nazionale.....	4
Per il personale del carcere arriva un centro di ascolto.....	4
Coabitazione solidale per migranti ed universitari.....	4
La disoccupazione rimane stabile ma colpisce i più giovani....	5
Un progetto per l'assistenza domiciliare agli anziani.....	5
Pronto Badante, il nuovo progetto per il 2020-2021.....	5
48 milioni di Euro per scuola, formazione e lavoro a Pistoia...	6
Approfondimento: ERASMUS+	7
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE	10
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	<i>10</i>

Notizie

[Presentata la quarta edizione del rapporto sulla disabilità della Regione Toscana – gennaio 2020](#)

Il 27 gennaio 2020 è stato presentato il quarto Rapporto sulla disabilità in Toscana nella sede della Giunta Regionale, a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze. Il rapporto ha consolidato i risultati delle analisi statistiche sui dati Istat, Inail ed Inps. Durante l'evento è intervenuta l'assessora al diritto alla salute, al welfare e all'integrazione sociosanitaria Stefania Saccardi, la quale ha sottolineato l'importanza della pubblicazione di questo report. L'insieme di dati e statistiche contenute nella ricerca, infatti, permetterà di programmare l'insieme delle misure future delimitando al tempo stesso, ed in maniera più efficace, il target di riferimento. Tra le iniziative già intraprese, rientrano i 90 milioni di Euro messi a disposizione alle famiglie, le risorse del Fondo Sociale Europeo impiegate nella realizzazione di progetti sull'accessibilità in grado di favorire la formazione, e l'inserimento nel mondo lavorativo di persone affette da disabilità. Ma non è tutto: la regione si è fatta promotrice dello sviluppo di importanti progetti come "Dopo di noi" (concedendo 179 appartamenti per l'accoglienza di persone con disabilità grave e senza sostegno familiare), "Pass" (il primo in Italia capace di avviare percorsi assistenziali specifici nei pronti soccorsi per persone con bisogni speciali) ed attivando il portale "Toscana accessibile". Più specificatamente invece, alcuni dati del Rapporto sottolineano come nel 2018, in Toscana, i soggetti con disabilità iscritti al collocamento mirato siano 43.899 (il 3% in meno dell'anno precedente), i disabili in carico al servizio sociale professionale (fino a 64 anni) contino 24.600 persone e di come siano diminuiti i casi di rendite dirette per infortuni o malattie sul lavoro. In tema scolastico al contrario, sorgono le maggiori preoccupazioni: gli alunni con disabilità sono 16.380 di cui il 39% versa in situazione di gravità (il 18,5% in più rispetto l'anno scolastico 2015-16). Importante poi è anche la parte finale del documento, all'interno del quale vengono riportate le attività riguardanti la promozione dell'inclusione sociale e assistenza a persone disabili. In aggiunta sono state ricapitolate anche tutte le azioni applicate nel corso dell'ultima legislatura, le risorse stanziare ed i traguardi raggiunti in ambito sociosanitario, scolastico, turistico, culturale, di mobilità/autonomia e d'inclusione lavorativa. La ricerca infine, oltre a fornire una valutazione dei soggetti a carico dei servizi socio-sanitari, testimonia come la regione Toscana sia un faro nel panorama nazionale per ciò che riguarda la promozione ed assistenza di persone disabili o, più generalmente, in carico ai servizi sociali.

[Bando da €740.000 per le cooperative di comunità](#)

Il 16 gennaio è stato pubblicato il bando bis sulle cooperative di comunità che metterà a disposizione un totale di €740.000. La regione Toscana, dopo aver finanziato nel 2018 €1.200.000 per un totale di ventiquattro progetti, considerata la forte adesione, ha deciso di rilanciare un secondo bando. La domanda per ottenere i contributi a concorso, dovrà essere presentata entro il 28 febbraio 2020.

Le cooperative di comunità sono delle società particolari che solitamente raccolgono gli abitanti di un borgo con lo scopo principale di risollevare l'economia di questi piccoli centri abitativi, per scongiurare lo spopolamento degli stessi. Le soluzioni per rilanciare tali aree dunque comprendono una serie di attività quali il turismo, l'agricoltura, la pesca ma anche la promozione di prodotti enogastronomici. Tuttavia, i benefici di queste mansioni economiche non riguardano solamente i nuovi posti di lavoro creati per i cittadini della zona, ma fanno sì che vengano realizzati sostanziosi investimenti volti al miglioramento di strade, sentieri, arredi urbani, infrastrutture digitali ed altri beni comuni al fine di attirare un numero sempre più alto di clienti e visitatori.

Ovviamente, per la partecipazione al bando sarà fondamentale presentare un progetto imprenditoriale capace di soddisfare i bisogni delle comunità locali ed offrendo al tempo stesso servizi alla collettività (o migliorando la sostenibilità ambientale) attraverso forme di partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Per i programmi vincenti, che dovranno essere conclusi entro 24 mesi dall'assegnazione dei fondi, verrà previsto un contributo che va dai € 5.000 fino ad un massimo di € 50.000, sebbene il 30% dei costi dovrà essere in ogni caso sostenuto dalla cooperativa di comunità.

L'assessore Bugli esprime la propria soddisfazione a riguardo: un anno e mezzo fa, ha dichiarato, il numero di cooperative di comunità ammontava ad una sola unità mentre ad oggi ne sono presenti ventiquattro. Inoltre, il nuovo bando punta a raddoppiarle e sarà diretto anche a quelle cooperative che da costuirsi in aree metropolitane o periferie urbane caratterizzate da minore accessibilità sociale, economica e di mercato.

Tuttavia è necessario che, una volta che tali attività siano avviate, siano anche in grado di proseguire le proprie attività senza il sostegno della regione.

[Una casa intelligente per persone con disabilità](#)

Venerdì 24 gennaio, ad Empoli, nella sede dell'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdese, è stato sottoscritto il

protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Asl centro, Società della Salute Empolese Valdarno-Valdelsa e l'associazione "Vorrei prendere il treno" onlus di Jacopo Melio per la realizzazione di una smart home utile a tutte le persone dai 18 anni in su che versano in una situazione di disabilità.

Come dichiarato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi poi, presente in occasione della firma, la creazione di tale appartamento domotico è fortemente in linea con i principi enunciati dall'Articolo 3 della nostra Costituzione Italiana in quanto, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale essendo eguali davanti la legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali e sociali. In aggiunta, il presidente intende fare in modo che tale modello possa essere applicato anche agli spazi pubblici sfruttando le innovazioni tecnologiche a tal fine di favorire la crescita, lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti che siano in grado di realizzare pienamente la persona, soprattutto quelle che versano in situazioni più svantaggiose. A tal riguardo è intervenuta anche l'assessore al diritto alla salute, al welfare e all'integrazione sociosanitaria Stefania Saccardi dichiarando che la sperimentazione dell'appartamento domotico potrà diventare presto un modello da esportare in Toscana e su tutto il territorio nazionale.

Lo sviluppo di questa smart house ha di conseguenza come obiettivo principale quello di aiutare le persone con difficoltà motorie a condurre una vita autonoma, eliminando tutte quelle limitazioni o impedimenti quotidiani all'ordine del giorno nel contesto abitativo.

Inoltre, non appena l'impiantistica e l'arredo dell'appartamento verranno individuati o messi a disposizione da privati o enti pubblici, l'associazione "Vorrei prendere il treno" onlus stanzerà €100.000. Per Jacopo Melio la creazione di una casa intelligente per persone disabili rappresenta un traguardo importante sia per la persona con difficoltà motorie sia per i suoi familiari.

[6 milioni di kg di polpa di pomodoro per i più bisognosi: aperto bando Agea per 5,4 milioni di Euro dal Fondo Nazionale](#)

A pochi giorni di distanza dall'apertura del bando per la distribuzione di 3 milioni di kg di farina, Agea ha provveduto alla pubblicazione di un secondo bando, sempre per il sostegno alimentare, ma diretto questa volta alla fornitura di un totale di 6,2 milioni di kg di polpa di pomodoro. La ripartizione avverrà tramite scatole da 400 gr netti ciascuna per un totale di €5.494.505 utilizzando la dotazione del Fondo Nazionale e seguendo le indicazioni del Tavolo del Mipaaf con gli enti caritativi.

La Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali Teresa Bellanova ha commentato positivamente tali misure in quanto, attraverso tale politica, verrà garantito l'accesso al cibo a milioni di persone per mezzo di mense o grazie alla consegna di pacchi alimentari. Lo strumento, continua la Ministra, è stato ulteriormente rafforzato in seguito la legge

di bilancio: l'Italia ancora una volta, si riafferma così in prima linea nel mondo del volontariato. La sfida di quest'anno poi, sarà quella di aumentare le donazioni dei privati al Fondo Nazionale recuperando le eccedenze, evitando il più possibile sprechi alimentari e fornendo assistenza alle persone più bisognose grazie anche al lavoro degli enti. Poiché un terzo del cibo prodotto viene sprecato, tali misure risultano essere estremamente fondamentali.

[Per il personale del carcere arriva un centro di ascolto](#)

La Regione Toscana, l'ordine degli psicologi ed il Crrcr (Centro di riferimento regionale sulle criticità relazionali) lanciano di comune accordo il progetto "La salute in carcere: accoglienza, analisi e orientamento rispetto al disagio del personale che opera negli istituti penitenziari".

Scopo del programma è appunto fornire un supporto di tipo professionale a tutti i dipendenti che lavorano in carcere, specialmente le agenti della polizia penitenziaria.

A tal riguardo è intervenuta l'assessore regionale al Sociale Stefania Saccardi, dichiarando come fosse utile affiancare alle numerose iniziative implementate a favore dei carcerati, anche una serie di misure volte alla protezione dei soggetti dipendenti del carcere. Poiché in tale ambiente lavorativo i fattori di stress cui sono sottoposti gli agenti sono molteplici, si è reso necessario dar vita a questi centri di ascolto. Anche il provveditore regionale in Toscana e Umbria del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Gianfranco De Gesu è favorevole all'iniziativa. Lui stesso afferma che lavorare all'interno di un istituto di pena è un'attività complicata che, se sommata a problematiche personali e familiari, può portare a situazioni di disagio, tensione ed esaurimento.

Il progetto comunque prevederà un finanziamento per un totale di €24.000 da indirizzare nei principali istituti e prevederà l'impiego di due psicologi i quali, attraverso colloqui individuali e varie analisi, forniranno assistenza ai dipendenti offrendo loro soluzioni ed orientamento a seconda delle difficoltà riscontrate.

[Coabitazione solidale per migranti ed universitari](#)

L'otto gennaio, "Auser Abitare Solidale" ha rinnovato la collaborazione con il Comune di Firenze per la coabitazione solidale. Nato tre anni fa, il programma contempla la possibilità per gli anziani che vivono da soli di mettere il proprio appartamento a disposizione di coloro che si trovano in una situazione di difficoltà economica, in primis migranti e studenti universitari. Sebbene questi ultimi soggetti debbano ancora essere inclusi a pieno nel piano progettuale, l'idea è di allargare definitivamente tali pratiche anche nei confronti degli studenti, come già fatto in un precedente progetto del 2005. In generale comunque, il progetto può essere visto con l'ottica di un rapporto di scambio. Come afferma l'assessore comunale alla Casa Andrea Vannucci, gli studenti fuori sede

che versano in uno stato di vulnerabilità sociale o che, comunque, hanno difficoltà nel reperire una sistemazione, possono in tal modo essere ospitate da persone anziane aiutandoli con piccole azioni quotidiane oppure fornendo loro compagnia. Sempre Vannucci poi, ha evidenziato i risultati positivi fin qui ottenuti: più di 700 persone infatti sono state coinvolte nel progetto.

Al tempo stesso anche il responsabile di "Auser Abitare Solidale" Gabriele Danesi ha espresso la propria soddisfazione soffermandosi sulle sfide future. L'obiettivo è costruire un network di case ed alloggi, non dormitori, per permettere a chi si trova in una condizione di estrema fragilità abitativa di riacquisire una situazione di normalità.

Ma l'impatto dell'iniziativa sta riscuotendo forte interesse anche al di fuori dei confini nazionali. La città di Barcellona ha infatti intrapreso una serie di contatti con Auser a tal fine di ottenere una consulenza per lo sviluppo di un progetto simile nel capoluogo catalano.

[La disoccupazione rimane stabile ma colpisce i più giovani](#)

Il 9 gennaio l'Istat ha pubblicato i dati riguardanti i livelli di disoccupazione aggiornati a novembre. Nonostante venga confermata la stabilità della disoccupazione, che si attesta al 9,7%, la componente giovanile è peggiorata arrivando ad un livello critico del 28,6%. Per l'ennesima volta, l'istituto statistico ha sottolineato la difficoltà dello Stato Italiano di proporre ai giovani soluzioni lavorative stabili, sulle quali fare affidamento per il futuro. L'andamento sottolinea la necessità ed il bisogno di intervenire con urgenza, in maniera più incisiva e con una serie di proposte concrete rilanciando l'occupazione del Paese. Per questo fine sono necessari investimenti mirati e su larga scala che favoriscano al tempo stesso la crescita, lo sviluppo tecnologico, la ricerca e la modernizzazione delle infrastrutture.

Per dare uno slancio all'economia però, è necessario intraprendere un percorso fatto di scelte coraggiose e che porti la nazione a superare questa fase di incertezze. Nonostante i bonus forniti per le famiglie ed il taglio del cuneo fiscale abbiano favorito in parte l'aumento del potere d'acquisto, condizione necessaria per la determinazione della ripresa di domanda interna e della produzione, queste misure risultano ancora insufficienti per rilanciare appieno l'economia.

Tuttavia, per il 2020 sono stati previsti aumenti nei costi per le famiglie per un totale di 630 Euro circa, fattore che ovviamente influirà negativamente sulla crescita economica nazionale. Il presidente Federconsumatori, Emilio Viafora, ha ricordato che se si vuole veramente indirizzare il Paese verso un percorso di crescita stabile è necessario attuare un piano straordinario capace di creare occupazione.

[Un progetto per l'assistenza domiciliare agli anziani](#)

Durante i primi giorni del 2020 è stato siglato dalla Regione Toscana il progetto sperimentale "A casa in buona compagnia", attraverso un protocollo di intesa con i sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil avendo come principale scopo quello di garantire l'assistenza agli anziani non autosufficienti direttamente nelle loro abitazioni o in unità residenziali autonome di cohousing. Per raggiungere questo obiettivo, il piano si avvarrà dell'uso di tecnologie che saranno in grado di controllare da remoto i parametri di salute delle persone coinvolte.

Vista l'importanza che il progetto può anche avere a livello nazionale, Il governatore della Toscana, Enrico Rossi darà vita ad una commissione che elaborerà nel migliore dei modi il modello. Esso sarà probabilmente articolato in tre macro-aree ad effettuare una ricognizione su condizioni, tecnologie utilizzabili ed iniziative realizzabili in base alle prassi esistenti in Italia ed Europa.

La proposta è decisamente attuale: il tema dell'assistenza rivolta alle persone over 65 si fa sempre più rilevante visto che la popolazione anziana è aumentata, e tenderà ad aumentare, nel corso degli anni. Il presidente della Regione Toscana comunque, mira ad istituire a livello nazionale un fondo che sia basato sulla fiscalità progressiva, creando così in poco tempo la possibilità di garantire a tutti il diritto all'assistenza.

[Pronto Badante, il nuovo progetto per il 2020-2021](#)

Avviato in via sperimentale durante l'anno 2015, il Progetto Badante continuerà ad operare anche per il 2020-2021 grazie all'erogazione di oltre 3 milioni di Euro necessari per la continuazione del programma. A stabilirlo, è una delibera presentata dall'assessore al diritto alla salute e al sociale Stefania Saccardi ed approvata dalla Giunta durante la seduta del 20 gennaio 2020. Per sostenere gli anziani durante le sue prime fasi di fragilità, è stato appositamente predisposto un protocollo di assistenza che prevede una visita entro massimo 48 ore di un operatore autorizzato presso la residenza del soggetto che richiede aiuto. Lo scopo dunque non è solamente proteggere la persona interessata dai pericoli che potrebbero emergere durante questo periodo, ma garantire al tempo stesso un appoggio ai familiari dell'interessato fornendo loro informazioni e strumenti utili sui possibili percorsi socio-assistenziali presenti sul territorio ed assicurando un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza con un/una badante. La Toscana presenta un gran numero di persone anziane ed è, perciò, particolarmente attenta a curare i problemi ed i bisogni di questa categoria. Con le suddette misure perciò verranno promosse pratiche di socializzazione ed integrazione sociale ed evitate situazioni di esclusione ed isolamento per gli anziani e le rispettive famiglie.

48 milioni di Euro per scuola, formazione e lavoro a Pistoia

Il 30 gennaio si è tenuto a Pistoia l'incontro LIFT (Lavoro, istruzione, formazione e transizioni), durante il quale sono state presentate le cifre di spesa del consuntivo 2015-19. La somma totale investita in questo settore da parte della Regione Toscana in provincia di Pistoia ammonta a 48 milioni di Euro, media annua di 9,6 milioni, e così suddivisa: €18 milioni all'edilizia scolastica, €16 milioni alle attività di formazione e €14 milioni destinati per interventi di educazione e diritto allo studio.

Durante la presentazione è intervenuta anche Cristina Grieco, l'assessora regionale all'istruzione, formazione e lavoro, che ha affermato che l'iniziativa ha coinvolto oltre diecimila persone nei percorsi formativi finanziati dalla Regione, ed in quasi quattromila hanno beneficiato di interventi individuali finalizzati alla formazione ed inserimento lavorativo.

Tutto questo è stato reso anche possibile grazie al lavoro svolto dai Centri per l'impiego (CPI) sul territorio, capaci di creare dei veri e propri "ponti" tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. L'efficienza dei centri viene sottolineata anche dai seguenti dati: oltre il 60% degli individui che hanno stipulato un servizio con tali istituti nel corso dell'anno ha potuto sfruttare un'opportunità di inserimento lavorativo. La percentuale, inoltre, sale al 77% se rapportata ai giovani. L'anno precedente i CPI di Pistoia hanno raccolto 19.498 domande da differenti utenti ed attivato 38.000 azioni per fini occupazionali.

Secondo alcune statistiche, i CPI toscani presentano la percentuale più alta di gradimento nel territorio nazionale (80.9%), seguiti da quelli veneti ed emiliani. In aggiunta, in base ad un'indagine condotta da Ismeri Europa, a sei mesi dalla fruizione dei servizi il 43,3% degli utenti risultavano essere occupati, dato che passa al 52,2% se viene considerato un periodo di due anni. Ma l'efficacia di tali politiche è dimostrata anche dal fatto che la Toscana è la Regione più virtuosa che, tra il 2014 ed il 2018, ha maggiormente ridotto (dal 13,8% al 10,6%) la percentuale di giovani che abbandona anticipatamente gli studi, livellandosi con la media europea.

Nel frattempo sono state create nuove disposizioni per favorire le assunzioni, tra cui: i voucher formativi just in time (fino ad un totale di €6.000 per le aziende che assumono personale con formazione specifica), azioni rivolte all'assunzione dei NEET (contributi che raggiungono i €4.000 per le imprese) ed altre forme di finanziamento, come ad esempio un ammontare di €3.000 da assegnare alle ditte che favoriscono l'assunzione di un tirocinante in seguito il pensionamento anticipato di un altro dipendente.



Approfondimento: ERASMUS+

Che cos'è Erasmus Plus

Il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato "Erasmus Plus" mira a sostenere e **migliorare le competenze e le prospettive professionali** delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il programma, attivo dal 2014 fino al 2020, offrirà la possibilità ad oltre quattro milioni di europei e non, di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. Erasmus Plus mira a migliorare i sistemi europei d'istruzione e formazione tramite il miglioramento e potenziamento dei metodi di insegnamento e apprendimento. Il programma sostiene, inoltre, dei sotto programmi finalizzati allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili al fine di incrementare la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro. Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COLLABORAZIONE IN MATERIA DI INNOVAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE

Tratteremo in questo articolo *dell'Azione chiave 2 (KA2)* – Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, educazione e formazione professionale (VET)- in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

Obiettivo del programma é di supportare il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale promuovendo la cooperazione tra organismi attivi nell'ambito VET (educazione e formazione professionale).

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili è molto ampia, se ne indicano quindi alcune a livello esemplificativo:

- Rafforzamento della cooperazione e del networking tra organismi formativi;
- Sperimentazione e/o implementazione di pratiche innovative nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Supporto al riconoscimento e alla validazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso esperienze di apprendimento formale, non-formale e informale;
- Cooperazione tra Autorità regionali per promuovere lo sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e gioventù e la loro integrazione in azioni di sviluppo locale e regionale;
- Sostegno agli studenti con disabilità/bisogni speciali per completare il loro ciclo educativo e facilitarne la transizione nel mercato del lavoro, ad esempio, anche attraverso la lotta alla segregazione e alla discriminazione nell'ambito dell'istruzione;
- Preparazione e valorizzazione dei professionisti dell'istruzione e della formazione sulle sfide connesse all'uguaglianza, diversità e inclusione nei contesti di apprendimento;
- Promozione dell'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei nuovi migranti e attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza sulla crisi dei rifugiati in Europa;
- Realizzazione di iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale).

Partecipanti:

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile:

- **Suole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**

- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).

- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa:** ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnership denominato : [LEVER](#)

Il progetto LEVER riconosce nel volontariato nazionale e internazionale un'occasione di crescita e di apprendimento significativa e spendibile nel mondo del lavoro. Il progetto mira a promuovere il mutuo riconoscimento delle competenze trasversali e una maggiore consapevolezza in merito all'importanza del volontariato come contesto di apprendimento a beneficio del mondo del lavoro.

Al momento non sono ancora disponibili le priorità e dettagli per il 2020, ma prevedibilmente simili a quelli del 2019 . Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#) .

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- **Fondo Sociale Europeo** (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking	31-03-20
FSE	Voucher formativi riservati a soggetti con disabilità in stato di disoccupazione, inoccupazione e inattività	20-04-20
FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: avviso pubblico 2019	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0	Scadenze trimestrali



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750